Le salite del VCO

Coiromonte

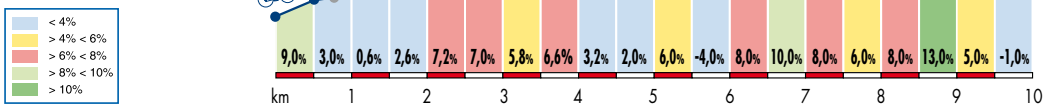
Punto di convalida: Circolo "Combattenti"
Tel. 0322 900708, chiuso **lunedì**

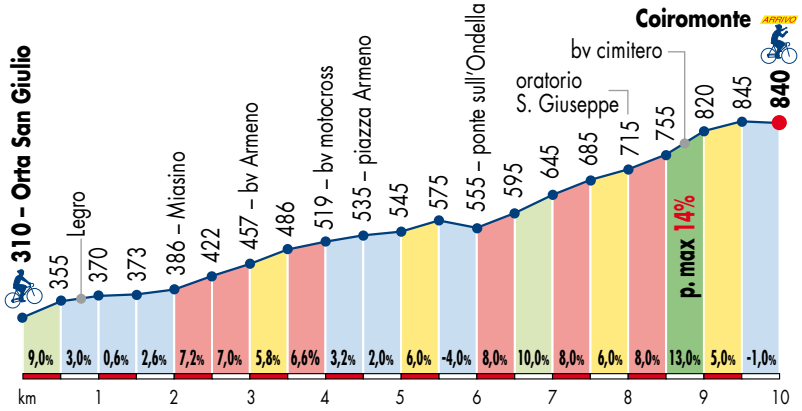
Verbano **Cusio** Ossola

Difficoltà

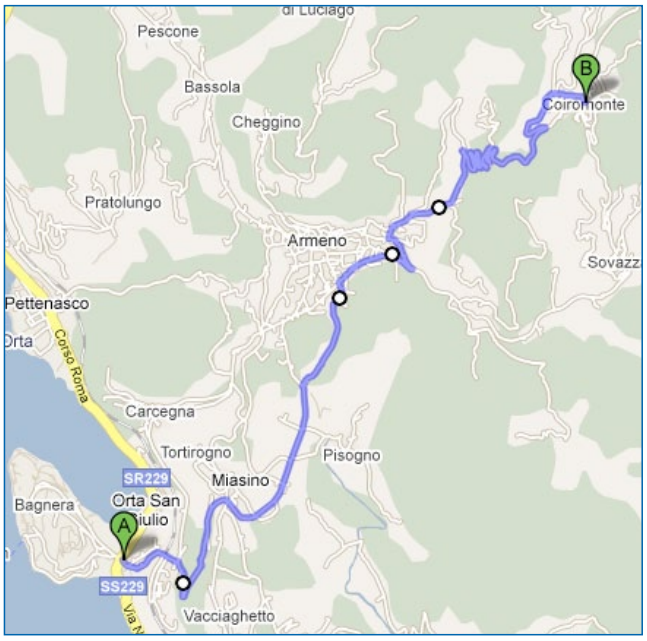
Lungh.	**10**	km
Pend. media	5,3	%
Pend. max	**14**	%
Dislivello	530	m
AR da Omegna	40	km

Rapporto consigliato 39/21 **39/23** 39/26





Allo scopo di far conoscere e ammirare la gemma dei laghi prealpini, questa salita prende avvio da Orta San Giulio, con il Sacro Monte e l'affascinante isola dedicata al santo, la stessa che ha ispirato, fra gli altri, Gianni Rodari, con il racconto "C'era due volte il barone Lamberto", e Piero Chiara.



Arrivando da Omegna lungo la SR24, all'ampia rotonda di Orta si svolta a sx verso Miasino-Armeno per la SP39. 1 km circa in leggera salita e, al bivio posto a 200 m dopo il sottopasso delle FS, svolta a dx verso Miasino.
In questo tratto si passa per Legro (sulla sx), dove fanno bella mostra di sé i muri dipinti, ispirati da racconti e film, che hanno reso famoso questo piccolo borgo.
Proseguendo per la SP39, dopo circa 2 km si arriva al bivio per Ameno-Miasino-Armeno: via diritti per Armeno.
Un lungo pianoro e un paio di curvoni in leggera salita portano ad Armeno: spartitraffico, svolta a sx, vialone alberato, piazza del paese, strada per il Mottarone; dopo 50 m, svolta a dx anziché a sx. La strada è stretta e va percorsa con estrema cautela.
500 m in piano, poi via diritti, lasciando il bivio per Sovazza e il campo da motocross (alternativa per non passare dal centro del paese) sulla dx.
Da Armeno si esce in salita, con scollinamento e discesa nella suggestiva conca verde attraversata dal rio Ondella.
Altro breve tratto pianeggiante, poi ha inizio una delle salite più suggestive, fra faggi secolari e tornanti da favola. Unica avvertenza: prestare attenzione alle poche auto in transito... distratti come si è dall'ambiente circostante.
Giunti all'ingresso di Coiromonte, non si entra in paese, ma si svolta a sx, innestando il 26 e preparandosi ad affrontare 200 m in apnea. Lo scollinamento è tipo Isèran, ma con un panorama mozzafiato... per quel tanto che ci rimane!
La successiva discesa porta proprio davanti al punto di convalida e a certe crostatine da leccarsi i baffi.